

#ESTATEINCITTÀ - 3 AGOSTO 2025

LA PACE DI CRISTO ENTRI NEI VOSTRI CUORI

Il mondo ha bisogno della luce [di Cristo]. L'umanità necessita di Lui come del ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore.¹

Quella luce, che forse all'orizzonte non è facile scorgere; eppure, man mano che cresciamo nella nostra unità, man mano che ci riuniamo in comunione, scopriamo che quella luce diventa sempre più luminosa. Quella luce che, in realtà, è la nostra fede in Gesù Cristo. E noi possiamo diventare quel messaggio di speranza, per promuovere pace e unità nel mondo intero. Tutti viviamo con tante domande nel nostro cuore.²

Sant'Agostino ha confessato che solo in Cristo l'inquietudine del suo cuore ha trovato pace. Noi cerchiamo la pace e la gioia, ne siamo assetati. E molti inganni ci possono deludere e persino imprigionare in questa ricerca.³

La pace del Cristo Risorto [è] una pace disarmata, una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.⁴

Agostino sa bene che nelle tempeste della nostra vita, quando il nostro cuore è agitato, è perché in noi "dorme Cristo". Ti sei dimenticato di Cristo. Risveglia dunque Cristo, ricordati di Cristo, sia desto in te Cristo: considera lui. Ti eri dimenticato ch'egli, essendo crocifisso, disse: *Padre, perdona loro perché non sanno che cosa*

¹ Leone XIV, *Primo saluto del Santo Padre Leone XIV*, 8 maggio 2025.

² Leone XIV, *Videomessaggio ai giovani di Chicago e del mondo*, 14 giugno 2025.

³ Leone XIV, *Discorso in occasione della giornata internazionale contro la droga*, 26 giugno 2025.

⁴ Leone XIV, *Primo saluto del Santo Padre Leone XIV*, 08 maggio 2025.

fanno? Egli che dormiva nel tuo cuore non volle vendicarsi. Sveglialo, ricordalo.⁵

[Proprio lui ci annuncia]: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). La pace di Cristo non è il silenzio tombale dopo il conflitto, non è il risultato della sopraffazione, ma è un dono che guarda alle persone e ne riattiva la vita. È riconciliazione, perdono, coraggio di voltare pagina e ricominciare.⁶

Nella prospettiva cristiana la pace è anzitutto un dono: il primo dono di Cristo: «Vi do la mia pace» (Gv 14,27). Essa è però un dono attivo, coinvolgente, che interessa e impegna ciascuno di noi e che esige anzitutto un lavoro su sé stessi. La pace si costruisce nel cuore e a partire dal cuore, sradicando l'orgoglio e le rivendicazioni, e misurando il linguaggio, poiché si può ferire e uccidere anche con le parole, non solo con le armi.⁷

È necessario avere pace tra noi. Se volete attirare gli altri alla pace, abbiate la voi per primi; siate voi anzitutto saldi nella pace. Per infiammarne gli altri dovete averne voi, all'interno, il lume acceso.⁸

Se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è «l'alfa e l'omega», «il principio e la fine» (cfr Ap 22,13), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo.⁹

La pace è un bene del cuore e si comunica agli amici, ma non come il pane. Se vuoi distribuire il pane, quanto più numerosi sono quelli per cui lo spezzi, tanto meno te ne resta da dare. La pace invece è simile al pane del miracolo che cresceva nelle mani dei discepoli mentre lo spezzavano e lo distribuivano.¹⁰

La pace comincia da ognuno di noi: dal modo in cui guardiamo gli altri, ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri; e, in questo senso, il modo in

⁵ Agostino, *Discorsi*, 63,2.

⁶ Leone XIV, *Discorso ai partecipanti al Giubileo delle Chiese Orientali*, 14 maggio 2025.

⁷ Leone XIV, *Udienza al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede*, 16 maggio 2025.

⁸ Agostino, *Discorsi*, 357, 3.

⁹ Leone XIV, *Omelia per il Giubileo delle Famiglie*, 1 giugno 2025.

¹⁰ Agostino, *Discorso* 357,2.

cui comunichiamo è di fondamentale importanza: dobbiamo dire “no” alla guerra delle parole e delle immagini, dobbiamo respingere il paradigma della guerra.¹¹

[Anche tu] hai qualcosa da fare: elimina i litigi. Volgiti alla preghiera. Non respingere dunque l'ingiuria con l'ingiuria ma prega per chi la fa. Vorresti ribattere, parlare a lui, contro di lui. Invece parla a Dio di lui. Vedi che non è esattamente il silenzio che t'impongo. Si tratta di scegliere un interlocutore diverso; quello al quale tu puoi parlare tacendo: a labbra chiuse ma col grido nel cuore. Dove il tuo avversario non ti vede, lì sarai efficace per lui.¹²

Il Signore ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: “La pace sia con voi!”, e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa.¹³

Quando tu perdoni dall'intimo del cuore, che cosa perdi? Quando perdoni chi ti ha offeso, che cosa ritrovi in meno nel tuo cuore? Da lì fai uscire il perdono, ma non perdi nulla. Anzi, nel tuo cuore scorre un'onda di carità, essa scaturisce come da una vena interiore. Se perdoni, tu non solo non perdi nulla ma sarai irrigato più abbondantemente.¹⁴

Guardiamoci attorno. E leggiamo nei volti l'uno dell'altro una parola che mai tradisce: insieme. Il male si vince insieme. La gioia si trova insieme. L'ingiustizia si combatte insieme. Il Dio che ha creato e

¹¹ Leone XIV, *Incontro con i rappresentanti dei media convenuti a Roma*, 12 maggio 2025.

¹² Agostino, *Discorsi*, 357,4.

¹³ Leone XIV, *Discorso ai Vescovi della CEI*, 17 giugno 25.

¹⁴ Agostino, *Discorsi*, 352, 2, 7.

conosce ciascuno – ed è più intimo a me di me stesso – ci ha fatti per essere insieme.¹⁵

Agostino parla delle sue comunità come di gente che vive nell'unità [per] costituire un solo uomo, gente che ha un'anima sola e un sol cuore.¹⁶ Per lui i “nemici della pace” sono proprio coloro che spezzano l'unità.¹⁷

Il cammino verso la pace richiede cuori e menti allenati e formati all'attenzione verso l'altro e capaci di riconoscere il bene comune nel contesto odierno. La strada che porta alla pace è comunitaria, passa per la cura di relazioni di giustizia tra tutti gli esseri viventi. La pace è un bene indivisibile, o è di tutti o non è di nessuno. Essa può realmente venire conquistata solo se si attiva, nelle coscienze, «una determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune».¹⁸

Se ami, tieni, possiedi la pace, puoi invitarne quanti vuoi alla partecipazione di questo possesso. Anzi, i suoi confini si allargano quanto più cresce il numero di coloro che la posseggono. Una casa terrena non contiene più di un certo numero di abitanti. La pace, invece, cresce in proporzione del numero di chi ne usufruisce.¹⁹

È il momento questo di amare la pace secondo tutte le forze di cui il Signore vi fa dono. La pace sia nostra amica; possiamo noi vivere con essa nel cuore, possiamo con lei gustare un riposo pieno di fiducia. Vi sia con essa indissolubile amicizia. Sia il suo abbraccio pieno di dolcezza.²⁰

¹⁵ Leone XIV, *Discorso per la giornata internazionale contro la droga*, 26 giugno 2025.

¹⁶ Agostino, *Esposizioni sui Salmi*, 132,6.10.

¹⁷ Agostino, *Esposizioni sui Salmi*, 119,9.

¹⁸ Leone XIV, *Ai Movimenti e Associazioni che hanno dato vita all'“Arena di Pace”*, 30 maggio 2025.

¹⁹ Agostino, *Discorsi*, 357,1.

²⁰ Agostino, *Discorsi*, 357,1.